



COMUNE DI VERTOVA

Provincia di Bergamo

Via Roma, 12 - Tel. Uffici Amm.vi 035 711562 – Fax 035 720496 Cod.Fisc. e P. IVA 00238520167

Codice Ente : 10238

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 26/06/2026

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventisei** del mese di **giugno** alle ore **20:30**, nella Sede Comunale, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervengono i Signori :

Cognome e Nome	Funzione	P	A
CAGNONI RICCARDO	Sindaco	SI	
TISAT CHIARA	Consigliere	SI	
LODA ANTONIO	Consigliere	SI	
GUERINI GIUSEPPE	Consigliere	SI	
MILANESI VIRNA	Consigliere	SI	
MORETTINI ALESSANDRO	Consigliere		SI
PANZA GIAMBATTISTA	Consigliere	SI	
BRESSAN ALESSANDRO	Consigliere		SI
GUALDI LUIGI	Consigliere		SI
GUALDI LUCA	Consigliere	SI	
PAGANESSI ELIO	Consigliere	SI	
GUSMINI INES	Consigliere	SI	
PEZZOLI CAMILLO	Consigliere	SI	

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Francesco Bergamelli**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Dott. Riccardo Cagnoni** nella sua qualità di Sindaco ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

Gli Assessori Arch. Giambattista Panza e Dott.ssa Chiara Tisat illustrano il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e la relativa proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2016, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18;
- la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: "Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere";
- la "Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi";
- la ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute);
- l'Agenda 2030 e gli "Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile" in particolare Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i Paesi, Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
- la Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità" del 13 dicembre 2006, che, all'art. 3, istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- il D.P.R. del 4 ottobre 2013, "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità". Approvazione del

“Primo Programma d’Azione - linea di intervento “Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità” - che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l’efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l’adeguamento e l’abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;

- il D.P.R. del 12 ottobre 2017 “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità” che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere come necessaria la revisione e l’aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU;
- la L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” e, in particolare, l’art 8 bis “Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche”, introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6”;

Rilevato che:

- il Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) si configura quale strumento strategico di pianificazione finalizzato a garantire l’accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici, intese come condizioni essenziali per l’esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona;
- l’accessibilità rappresenta un requisito fondamentale per l’intera collettività e incide sulla qualità della vita urbana, sulla sicurezza e sull’inclusione sociale;
- il P.E.B.A. costituisce uno strumento operativo per programmare interventi di riqualificazione e adeguamento degli spazi pubblici e delle attrezzature collettive, nonché per orientare le future scelte progettuali secondo i principi della progettazione universale;

Evidenziato che ai sensi dell’art. 8-bis della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, l’adozione del P.E.B.A. costituisce requisito preferenziale per l’accesso ai finanziamenti regionali;

Richiamate:

- la Deliberazione Regionale n. XI/3343 del 11 novembre 2024 “MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA’ ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020 E AL D.M. DEL 10 OTTOBRE 2022”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 771 del 26/03/2025 con cui la Provincia di Bergamo, sulla base di quanto previsto dalla suddetta intesa, ha approvato l’Avviso pubblico “Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all’aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 70.000 abitanti”, pubblicato in data 28/03/2025 sul sito istituzionale;

Considerato che:

- Il Comune di Vertova, considerando importante procedere attivamente nel dotarsi di questo strumento di inclusione e rigenerazione sociale, culturale ed ambientale e rientrando nei requisiti del bando, ha presentato istanza di contributo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1830 del 15/07/2025, il Comune di Vertova è risultato assegnatario di un contributo pari a € 6.000,00 €, giusta comunicazione depositata agli atti al prot. 8023 del 17.07.2025;
- con Deliberazione di Giunta n. 115 del 10/10/2025, ed in base a tutti i presupposti normativi ivi indicati, è stato dato avvio al procedimento di redazione del P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) del Comune di Vertova;

- con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Gestione del Territorio n. 574 del 04/12/2025, è stato affidato l'incarico di redazione del P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), all'Ing. Busi Ramon, con studio in Mapello (BG);

Dato Atto che il PEBA è stato redatto in coerenza con le “*Linee guida per la redazione dei piani per l’accessibilità l’usabilità, l’inclusione e benessere ambientale (PEBA)*”, approvate con DGR n. 5555 del 23/11/2021.

Vista e Valutata la documentazione trasmessa in data 04/05/2026 con prot. 4406, relativamente al “Piano Eliminazione Barriere Architettoniche” (P.E.B.A.)”, redatto ai sensi della L. n. 41/86 e s.m.i., della L.R. n. 6/1989 e s.m.i. e delle Linee Guida sopracitate adottate da Regione Lombardia, composta da:

- Relazione illustrativa;
- Schede di rilievo, analisi e progetto;
- Schemi grafici;
- Tav. 01 – Individuazione attrezzature e spazi urbani;
- Tav. 02 – Individuazione percorsi urbani;

Ritenuto il Piano coerente con gli indirizzi dell’Amministrazione e con gli strumenti di pianificazione vigenti, nonché idoneo al perseguimento degli obiettivi di accessibilità, inclusione e qualità urbana;

Dato Atto che:

- l’approvazione finale del Piano avverrà con provvedimento del Consiglio Comunale, previa messa a disposizione degli atti al pubblico per un periodo di giorni 30 (trenta), durante il quale sarà possibile presentare osservazioni da parte di soggetti portatori di interessi pubblici e/o privati;
- in sede di approvazione definitiva il Consiglio Comunale si esprimerà su eventuali osservazioni presentate;
- gli atti costituenti il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) verranno pubblicati sul sito istituzionale dell’Ente e vi verrà data massima pubblicità;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 07 agosto 1990, n 241 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli, resi all’unanimità in forma palese

DELIBERA

di Richiamare integralmente le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

di Adottare il Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), pervenuto al Prot. n° 4406 del 04/05/2026 e costituito dalla seguente documentazione, che si intende parte integrante e sostanziale della presente:

- Relazione illustrativa;
- Schede di rilievo, analisi e progetto;
- Schemi grafici;
- Tav. 01 – Individuazione attrezzature e spazi urbani;
- Tav. 02 – Individuazione percorsi urbani;

di Dare Atto che:

- il Piano sarà depositato e pubblicato per 30 (trenta) giorni, durante il quale sarà possibile presentare osservazioni da parte di soggetti portatori di interessi pubblici e/o privati;
- gli atti costituenti il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e vi verrà data massima pubblicità;

di Stabilire che il Consiglio Comunale procederà all'approvazione definitiva del Piano, previa valutazione delle osservazioni pervenute;

di Dare altresì Atto che il PEBA:

- costituisce strumento di riferimento per la programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici e degli edifici comunali;
- rappresenta uno strumento dinamico e aggiornabile, parte integrante delle politiche comunali di sviluppo sostenibile, inclusione sociale e miglioramento della qualità urbana;

di Demandare al Responsabile del Settore Gestione del Territorio tutti gli adempimenti connessi e derivanti dall'adozione del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Riccardo Cagnoni
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Bergamelli
Firmato digitalmente